

SERIE B, 31ESIMA GIORNATA**PREZIOSA VITTORIA FUORI CASA DOPO UN ANNO E MEZZO**

Il raddoppio firmato da Daniele Croce di testa



L'esultanza di Gaetano Castrovilli tornato al gol nel giorno del rientro dopo l'operazione al menisco

GRANDIOSA CREMO

Castrovilli e Croce danno spettacolo

Trionfo grigiorosso

Vittoria pesantissima a Livorno: Rastelli rivoluziona la squadra che va in vantaggio, raddoppia, subisce il ritorno del Livorno e poi la chiude

LIVORNO	1
CREMONESE	3

LIVORNO 3-4-1-2 Zima, Gonnelli, Di Gennaro, Gasbarro; Fazzi (1° st Valiani), Rocca (13° st Salzano), Diamanti, Luci, Porcino; Raicevic, Mendes Murilo (20° st Gori) (Crosta, Neri, Albertazzi, Boben, Dainelli, Eguelfo, Agazzi, Giannetti, Dumitru). All. Breda

CREMONESE 3-5-2 agazzi, Moggos, Caracciolo, Terranova, Del Fabro, Renzetti; Croce, Arini, Castrovilli (25° st Soddimo), Piccolo (33° st Carretta), Montalto (22° st Strizzolo) (Ravaglia, Volpe, Boultam, Castagnetti, Mbaye, Emers, Migliore, Rondanini, Strefezza). All. Rastelli

ARBITRO Illuzzi di Molfetta (Scarpa e Soricaro; quarto uff. Piscopo)

RETI 25' Castrovilli (C); 6' st Croce (C), 31' st Luci (L), 45' Croce (C)

NOTE: spettatori 5.814 (paganti 1.640; abbonati 4.174). Ammoniti: Castrovilli (C), Arini (C), Diamanti (L), Soddimo (C), Strizzolo (C)

DALL'INVIATO **FELICE STABOLI**

LIVORNO Un anno e mezzo dopo la Cremonese torna a vincere fuori casa e lo fa nella serata più difficile, nel momento più delicato, nel giorno più importante. E per questo tutto è ancora più bello. È stata una grande Cremonese che, va detto, ha strameritato per qualità e per tecnica, grazie a un Castrovilli strepitoso e a un Croce in formato serie A, supportati da Piccolo e da tutta la squadra che ha giocato con la testa e con il cuore. In una serata così va dato atto anche a mister Rastelli di aver messo in campo una squadra forte, quadrata, tecnica, spietata. Finalmente. Non è ancora finita, manca ancora qualche chilometro, ma la strada adesso è più in discesa.

AFIL DIPALO

Rastelli cambia mezza squadra: c'è Del Fabro al posto di Claiton, Renzetti titolare per Migliore; a metà, fuori Castagnetti e Soddimo, dentro Croce e Castrovilli – ebbene si – che rientra dal primo minuto; davanti, Piccolo e Montalto. Da Cremona sono arrivati 100 tifosi che sfidano l'orario assurdo e la sera infrasettimanale di un calendario sempre al limite del comprensibile. E fanno bene, perché la Cremonese gioca un

primo tempo come non si vedeva da un pezzo in trasferta. Tocchi di prima, scambi in velocità, la tecnica di Piccolo sommata a quella di Croce e Castrovilli, le parate di Agazzi. Già, Agazzi: è il primo a prendere le misure a Raicevic. Davanti si combina poco per un quarto d'ora, fin quando sale in cattedra Castrovilli: prima prova un'incursione vecchia maniera ma viene chiuso da un difensore. Poi, il tocco dell'artista: Croce lo vede al limite, sul centro sinistra, controlla, due passi e, con la leggerezza di un

ballerino e la potenza di un pugile, fionda di destro sul palo lontano. Grandissimo gol. Il Livorno barcolla sulle gambe, la Cremonese – che di solito in questi casi viene assalita dalla paura di vincere – prova a colpire ancora. Prima Croce da dentro l'area, destro strozzato; poi, Montalto di testa, parata; infine, Castrovilli ancora dal limite, alto. Peccato non finire il moribondo Livorno, troppe tre occasioni sprecate. E così la squadra di Breda, più col cuore che col gioco, ci prova. Sembra gol fatto quando Raicevic fa lo

scavetto ma Terranova (bravissimo) salva appena di qua dalla linea di porta: poi, è ancora Agazzi a ergersi a protagonista assoluto quando intercetta in volo una girata di testa in corsa a colpo sicuro di Diamanti. È la classica parata che vale un gol e che manda la Cremonese negli spogliatoi con un vantaggio che vale un capitale. Peccato ci sia ancora tutto il secondo tempo, perché fin qui è stata la serata perfetta: una Cremonese pimpante che sa anche soffrire senza stramazze e che in avanti sa rendersi pericolosa

ogni volta che va giù.

DOPPIA FIRMA

Avvio e adrenalina subito fuori giri: il Livorno spreca da due passi (ma l'arbitro fischia un fuorigioco millimetrico). Davanti Montalto innesca Piccolo che entra in area e al volo tocca di sinistro, Zima in uscita fa il miracolo. Arriva Castrovilli che va sul fondo, salta un difensore e pennella sul secondo palo dove arriva Croce: tocco di testa e 2 a 0. Il Livorno non ci sta e prova a dare tutto quel che ha. Esce Castrovilli e la Cremonese ne risente subito, Agazzi salva finché può, ma non sul tiro di Luci, disturbato da Raicevic in fuorigioco che il guardalinee ignora. Dieci minuti di sofferenza, esce anche Piccolo, dentro Carretta per provare a tenerla almeno su. Ma il Livorno ci prova fin quando Luci fa partire un destro dal limite che si insacca, Raicevic era in fuorigioco ma l'arbitro non vede. Il Livorno tenta l'assalto, reclama un rigore, ci vuole una giocata di classe. Ci pensa Croce che va via in contropiede e di destro fulmina Zima, chiude il conto e consegna una bella ipoteca sulla salvezza ai grigiorossi. È finita. Il peggio è passato, il resto arriverà. Stasera è grandiosa, grandiosa Cremonese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gol segnato da Luci con i grigiorossi che protestano per la posizione di Raicevic davanti ad Agazzi